



**COMUNE DI SCICLI**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**  
**SETTORE II BENESSERE DI COMUNITA' - CULTURA E**  
**ISTRUZIONE**



DETERMINAZIONE N. 303 DEL 05.12.2023  
 REGISTRO GENERALE N. 1609 DEL 11-12-2023

**OGGETTO:** Fondo di Solidarietà Comunale per il servizio asilo nido - Piano di riparto a favore dei Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna - Anno 2023 - Impegno spesa.

**IL RESPONSABILE DI E.Q.**

**Premesso che:**

- le leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e per il 2022 (L. n. 234/2021), hanno disposto un importante incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale (in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili);
- il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 26 aprile 2023, corredato degli allegati "Nota metodologica" e "Utenti risorse aggiuntive", ha stabilito i criteri del riparto del contributo di 175 milioni di euro, per l'anno 2023, ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, finalizzato a incrementare, in percentuale, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, nonché recante gli obiettivi di servizio asilo nido e le modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023;

**Atteso** che le risorse previste sono destinate ai Comuni che devono assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato per l'anno 2023 in termini di potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia;

**Evidenziato** che il comune beneficiario è tenuto ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato per l'anno 2023 in termini di utenti aggiuntivi per i servizi educativi per l'infanzia, come riportato nella colonna "Utenti aggiuntivi 2023" del citato allegato alla Nota metodologica;

**Visto** l'articolo 1, comma 449, della legge n. 232 del 2016, che disciplina le modalità di riparto del Fondo di solidarietà comunale;

**Vista**, in particolare, la lettera d-sexies del citato comma 449 - come sostituita dall'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e successivamente modificata dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 - la quale prevede, ai primi cinque periodi, rispettivamente: - che il Fondo di solidarietà comunale è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna quanto a 175 milioni di euro per l'anno 2023, quale quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65; - che il livello minimo da garantire è definito quale numero dei posti dei predetti servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, ed è fissato su base locale nel 33 per cento, inclusivo del servizio privato; - che, in considerazione delle risorse ivi previste, i comuni, in forma singola o associata, garantiscono, secondo una progressione differenziata per fascia demografica tenendo anche conto, ove istituibile, del bacino territoriale di appartenenza, il raggiungimento del livello essenziale della prestazione attraverso obiettivi di servizio annuali; - che, dall'anno 2022, l'obiettivo di servizio, per fascia demografica del comune o del bacino territoriale di appartenenza, è fissato con il decreto di cui al sesto periodo della medesima lettera, dando priorità ai bacini territoriali più svantaggiati e tenendo conto di una soglia massima del 28,88 per cento, valida sino a quando anche tutti i comuni svantaggiati non abbiano raggiunto un pari livello di prestazioni; - che l'obiettivo di servizio è progressivamente incrementato annualmente sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33 per cento su base locale, anche attraverso il servizio privato;

**Considerato che** il sesto periodo della medesima lettera d-sexies stabilisce che il contributo di cui al primo

periodo della medesima lettera è ripartito, entro il 28 febbraio 2022 per l'anno 2022 ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione (ora Ministro dell'istruzione e del merito), il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR) e il Ministro per le pari opportunità e la famiglia (ora Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla stessa Commissione;

**Considerato**, inoltre, che i periodi settimo e ottavo della ripetuta lettera dsexies del comma 449 dispongono, rispettivamente, che, con il citato decreto interministeriale sono altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire, per ciascuna fascia demografica del bacino territoriale di appartenenza, con le risorse assegnate, nonché le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse, e che le somme che a seguito del predetto monitoraggio risultassero non destinate ad assicurare il potenziamento del servizio asili nido, sono recuperate a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della menzionata legge 24 dicembre 2012, n. 228;

**Atteso che:**

- tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna beneficiari delle risorse di cui alla ripetuta lettera d-sexies sono sottoposti a monitoraggio e certificano il raggiungimento dell'obiettivo di servizio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio, a cura della Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- detto monitoraggio va trasmesso su SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2024 in modalità esclusivamente telematica;

**Considerato** che, a seguito del citato decreto del 26 aprile 2023, al Comune di Scicli è stato assegnato un contributo di € 230.041,18 destinato ad assicurare il potenziamento del servizio asili nido e finalizzato a incrementare, in percentuale, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia;

**Vista** la propria determina n. 259 del 17.10.2023 – R.G. n. 1370 del 20.10.2023 con la quale è stata **accertata** in entrata la superiore somma di € 230.041,18, assegnata al Comune di Scicli per le citate finalità - al Titolo 2 – Tipologia 101 – Categoria 1 – Cap. 32 del bilancio di previsione 2022/24 - annualità 2023 – Acc. n.324/2023

**Ritenuto**, pertanto, opportuno provvedere ad impegnare la complessiva somma di € 230.041,18 occorrente per la suddetta finalità;

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali ed in particolare:

- l'art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- l'art. 151, comma 4, sull'esecutività delle determinazioni che comportano impegno di spesa;
- l'art. 183 che disciplina le procedure per l'assunzione di impegni di spesa;

**Visto** il punto 8 dell'allegato n. 2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al DPCM 28/11/2011;

**Richiamata:**

- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 22.04.2022, con la quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024;

**Dato atto** che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art.6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

**Visto** il Codice disciplinare aggiornato al CCNL 16.11.2022- Comparto Funzioni Locali 2019/2021;

**Vista** la deliberazione della Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti 7/2017/PRSP che ha disposto, quale misura interdittiva ed inibitoria, il divieto di effettuare spese per servizi non espressamente previsti per legge nella misura e nei termini di cui all'art. 188, comma 1 quater del Tuel;

**Viste** le deliberazioni del C.C. nn. 108 e 109 del 21.11.2023 con le quali sono stati approvati il DUP e il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e i suoi allegati;

**Visto** il Regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 22.02.2023;

**Vista** la determina del Sindaco n. 16 del 10.08.2023, con la quale sono stati confermati gli incarichi relativi alla titolarità dell'area delle posizioni organizzative istituite nell'Ente;

**Visto** l'art. 183 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

**Visto** l'art. 48 dello Statuto Comunale;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.L.vo 18/08/2000 n. 267 e la L.R. 23/12/2000 n. 30 e ss.mm.ii.;

## DETERMINA

**Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituiscono presupposto e motivazione**

- di prendere atto che**, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 26 aprile 2023, corredato degli allegati "Nota metodologica" e "Utenti risorse aggiuntive", - criteri del riparto del contributo di 175 milioni di euro, per l'anno 2023, ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, finalizzato a incrementare, in percentuale, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, nonché recante gli obiettivi di servizio asilo nido e le modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per l'anno 2023, è stata assegnata al Comune di Scicli, la somma di € 230.041,18 quale contributo per le citate finalità;
- di impegnare**, somma € 230.041,18 alla Missione 4 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 3 - Cap. 131 - del bilancio di previsione 2023/2025 - annualità 2023 ;
- di approvare** il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al Dlgs 23/06/2011, n. 118 (armonizzazione sistemi contabili), del DPCM 28/12/2011 e delle disposizioni correttive e integrative del Dlgs 126/2014:

ANNO REGISTRAZIONE 2023

TOTALE REGISTRAZIONE € 230.041,18

N. IMPEGNO \_\_\_\_\_

DATA IMPEGNO \_\_\_\_\_

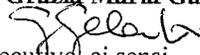
ANNO IMPUTAZIONE	IMPORTO IMPUTAZIONE	CONTROLLO CASSA
2023	€ 230.041,18	
TOTALE	€ 230.041,18	

- di accertare** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 - comma 8 - del Dlgs. n. 267/2000 - che il suddetto cronoprogramma è compatibile con i vincoli di finanza pubblica e con gli stanziamenti di finanza pubblica;
- di dare atto** che si provvederà ad erogare il contributo de quo, con successivo e separato provvedimento agli aventi diritto;
- di dare atto**, altresì, che:
  - il presente atto istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 147-bis del d.Lgs. n. 267/2000;
  - ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
  - il responsabile unico del procedimento di che trattasi è la scrivente, ai sensi degli artt. 4,5,6 della legge 241/1990 e sm.i;
  - la scrivente responsabile non si trova in una posizione di conflitto di interessi e che, pertanto, non sussiste un obbligo di astensione circa l'adozione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis della Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., del combinato disposto degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del vigente Codice di comportamento;
  - la presente determinazione è conforme alle norme regolamentari vigenti, con particolare riferimento a quelle per la trasparenza e la prevenzione della corruzione;
  - il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'ente per 15 gg. consecutivi, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, così come modificato ed integrato D.Lgs. n. 97/16;
  - risulta compatibile con la misura interdittiva di cui alla deliberazione n.7/2017 PRSP della Corte dei Conti sezione controllo per la Regione Siciliana;

7. **di trasmettere** il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per le procedure di contabilità ed i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR di competenza, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione o, in alternativa a quest'ultimo, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni.

**Il RESPONSABILE DI E.Q.**  
Angela Verdirame

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE					
Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia parere <b>FAVOREVOLE</b>					
ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA					
Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267					
ACCERTAMENTO	IMPEGNO	DATA	IMPORTO	CAP.	ESERCIZIO
324/2023	N. 1359/2023	06/12/2023	€ 230.941,18	04011030131	
07 DIC. 2023				Vg	
Scicli _____				<b>Il Responsabile di E.Q. -Settore III Finanze</b> <b>Dott.ssa Grazia Maria Galanti</b> 	
Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.					